

puli mal contenti. *Item*, per la lettera di ultimo, scrive il zorno avanti esser venuto li uno orator dil roy, di nation novarese, videlicet Opizim Chaza, qual alozò im palazo; e il signor li faceva grande honor. *Item*, Mantoa si prepara a la guerra propinqua.

103* *Da Crema, di sier Hironimo Bon, podestà et capetanio, di 29.* Chome à nova, a Milan si preparava lanze 500 et 6000 fanti provisionati, o ver sguizarì; e questo per mandar in ajuto di fiorentini, per aver Pisa; et era stà fato uno editto, *sub poena rebellionis*, che niun dil dominio di Milan vadi soto altro signor a militar; et missier Zuan Jacomo è im pocha reputation, et il cardinal ge la tuo'; e francesi fano mal assai, et par che uno francese, era in l' hospedal amalato, et per esser mal tratato, francesi amazono il prior.

Da Trevi, di sier Christofal Moro e sier Piero Marcello, proveditori, di 29. Chome erano stà menati li alcuni milanesi, videlicet domino Baptista Visconte e do altri, qualli dicono haver privilegij di la Signoria, poter star sul suo, sì che quasi li volevano lassar; *tamen* li fo scritto per colegio non li lasasse. Et *etiam* diti provedadori scrisseno, chome era venuto Bernardo di Bibiena da Milan; dice la Signoria prima era amà in Milan, ma da poi che dano li milanesi in man di francesi, quella à perso l'amor di milanesi; et el signor Carlo Orssini li hanno ditto haver da Bologna, che missier Zuan Bentivoy volentieri si aconzeria con la Signoria nostra, et poneria zente dil suo, e daria lui li danari etc.

Da i Redoni, di sier Hironimo Piccini, provedador di l' armada, di 5 april. Come havia auto comandamento dal capetanio zeneral, per parte dil conseio di X, restasse li a li Redoni insieme con la galia di sier Pollo Nani, per far il bastiom etc., dove era sier Andrea Michiel, provedador di Albania, qual havia principiato a lavorar, et za era venuto assa' zente ivi ad habitar. *Item*, si dice Feris bei esser partito di Scutari, e il sanzacho di Tera Nova.

Di sier Andrea Michiel, provedador in Albania, date ivi; ut supra. Chome Feris bei havia auto tre comandamenti dal signor, et era partito. Si dice hongari far movesta. *Item*, che a la Vajussa era galie quatro, butate in aqua; qualle turchi le haveano afòndate, acciò non si schachissa.

Da Zara, di rectori. Chome hanno, turchi prepararassi da 3000 in ver Bossana, per corer su quel conta'; dimandano danari, monitiom, et si prevedi.

Da Sibinicho, di sier Vetur Bragadim, conte, di 4 april. Chome li stratioti stano li fanno assa' malli,

e turchi hanno corso sul conta', e menà via anime 50 etc.

Da Dulzigno, di sier Piero Nadal, conte et capetanio. Verifica la partita di Feris bei da Scutari per andar a la Porta dil signor.

A di do mazo. In colegio Jo non fui, per non star bene.

Vene li quatro oratori francesi nominati di sopra, et fo mandato tuti fuora, chi non intrava nel conseio di X. *Tamen* intisi che monsignor di Beuchayro expose, primo, si ralegrava da parte dil roy di la vittoria. Et poi missier Acurso parlò, *nomine aliorum oratorum*, che il cardinal Roan si racomandava a la serenità dil principe e la Signoria, et oferiva etc. Poi dimandò li presoni milanesi, oferendo far il simile di li nostri fosseno soto il suo dominio, e con bel modo tochè si li desse el cardinal Ascanio, qual era in toreselle; et questo teva il roy, acciò non sia messo mal e zelosia tra soa majestà e la Signoria nostra, et sia causa di romper l'amititia, et che Lodovicho era in man dil re, et soa majestà saperia ben far di lui e cussi di Ascanio, dicendo bisognava extirpar le malle radice di le erbe cative. Poi disse, zercha il turcho, la Signoria dimandasse al roy qual ajuto la volesse; tuto aria. Il principe li rispose bone parole, cargando molto la cossa dil turco, et la sua potentia grandissima, e bisognava vederli presto, *aliter, actum esset de christianis republica* e dil stato nostro. Et, quanto a le rechiede, si saria col senato, e poi se li risponderia. Erano capi dil conseio di X sier Bernardo Bembo, dotor et cavalier, sier Alvixe Venier, et sier Zorzi Corner, el cavalier.

Fu fato cassier di colegio sier Piero Capello, savio a tera ferma. *Item*, fo divulgato, per uno navilio vien di Cypro con lettere, che il zeneral era morto a Corfù, *tamen* non fo vero.

Da poi disnar, fo pregadi. Vene il principe, fo leto le infrascrite lettere; il sumario di le qual è questo:

Da Corf', di sier Marchiò Trivizian, capetanio zeneral di mar, date in galia, a di 16 april. Chome havia ricevuto per il schierazo di sier Alvise da Mosto homeni 140. *Item*, quelle galie erano mal in hordine, non è homeni 25 per galia, et diti homeni à posti sopra alcune galie par mandarle a star con le altre a la guarda di Vischardo, dove è una febre pestilential che im poche hore cadeno morti; dimanda curaze e zeladine, e à ricevuto bote X di seo, partide per quelli sopracomiti. *Item*, à comprà formenti per far biscoti a soldi 52 el staro; dimanda